

[ MECCANIZZAZIONE ] Presentata l'edizione 2009 di Expogreen, a Bologna dall'11 al 13 settembre

# Le macchine per il verde provano a dribblare la crisi del comparto

[ DI GIANNI GNUDI ]

Mercato 2008 ancora positivo. Sul fronte agricolo nessun incentivo. Unacoma chiede al Governo di non dimenticare il settore

**N**on c'è tempo per gioire dei discreti risultati dell'intero 2008. **Masimo Goldoni**, presidente di Unacoma, ha di fronte i dati dell'ultimo trimestre dello scorso anno e, soprattutto, quelli dei primi mesi 2009 e lancia un grido di allarme. «Gli ordini sono crollati del 35% e siamo molto preoccupa-

ti per il futuro di un settore che occupa, fra dipendenti diretti e indotto circa 90mila persone, ha un giro d'affari di oltre 13 miliardi di euro e incide, esportando oltre il 70% del totale, in maniera molto positiva sulla bilancia commerciale».

«Qui si rischia - continua Goldoni - di azzerare un intero comparto e torneremo all'attacco per ottenere una defiscalizzazione, una nuova rottamazione o, comunque, un sistema di incentivazione che consenta di affrontare l'attuale crisi».

Non va giù al presidente Unacoma l'esclusione della meccanizzazione agricola dal pacchetto anti-crisi messo a punto dal Governo: «Gli incentivi statali - prosegue - non possono essere soltanto uno strumento per sostenere il mercato, ma devono essere anche un investimento produttivo.

## [ IL MERCATO ITALIANO MACCHINE DA GIARDINAGGIO ]

	2007	2008	VAR% 08/07
Rasaerba	427.033	429.796	0,6
Ride-on	25.883	26.346	1,8
Motoseghe	358.594	336.346	-6,2
Decespugliatori	259.485	245.929	-5,2
Trimmer	128.704	142.037	10,4
Motozappe	31.760	34.872	9,8
Tagliasiepi	103.162	119.730	16,1
M.M. verde	2.850	3.040	6,7
Biotrituratori	9.391	11.292	20,2
Macch.racc. foglie	81.842	89.115	8,9
<b>Totale</b>	<b>1.428.704</b>	<b>1.438.503</b>	<b>0,7</b>

Fonte: Comagarden

vo. Non so quanto i consumatori abbiano bisogno, in questo momento, di acquistare automobili, scooter o lavatrici, ma so quanto agricoltori e contoterzisti avrebbero bisogno di macchine e attrezzature per lavorare la terra. E vedo che il Governo non sembra curarsene». «L'Italia ha un parco tra i più vecchi d'Europa, con un'età media delle macchine di oltre 20 anni e questo nuoce alla produttività del settore.

Spesso - conclude Goldoni - il mondo politico si ricorda della meccanizzazione quando mostra le eccellenze del sistema produttivo nazionale e se ne dimentica quando si tratta di dare un sostegno concreto a chi valorizza la filiera».

Un problema che unisce il settore agricolo a quello delle macchine per il movimento terra che registrano negli ultimi mesi del 2008 cali di vendite intorno al 40%.

## [ FENDT ] 20mila trattori obiettivo 2011

Agco. Fendt, infatti, prevede di piazzare sul mercato 17mila unità nel 2009 (e di aumentare del 10% il volume d'affari), ma soprattutto ha pianificato entro il 2012 investimenti pari a 172 milioni negli stabilimenti di Marktoberdorf e Bäumenheim, che dovrebbero consentire di passare dagli attuali circa 15mila a 20mila trattori prodotti e venduti entro il 2011. «Nell'ambito di questi investimenti - ha detto il

**D**opo aver chiuso il 2008 a quota 15.428 trattori venduti (contro i 13.312 del 2007, +15,9%) e 1,33 miliardi di fatturato (contro gli 1,065 del 2007), il prossimo triennio si preannuncia a dir poco scoppiettante per il marchio tedesco di

vicepresidente **Hermann Merschroth** - rientrano un nuovo capannone a Marktoberdorf, un incremento di produzione di cambi Vt e Vario, nonché una nuova unità per l'assemblaggio finale dei trattori a Bäumenheim. È un investimento record per la nostra casa madre che per noi significa grande fiducia e allo stesso tempo grande responsabilità. In ogni caso siamo sicuri che grazie alla nuova serie di trattori 200 Vario guadagneremo importanti quote di mercato».

E già nel 2008 i dati di mercato sono stati più che lusinghieri. L'export rappresenta ormai il 63,7% (con la Francia al primo posto (17,4%, l'Italia rappresenta il 5,5%), ma il mercato tedesco, dove le vendite di Fendt sono aumentate del 10%, rimane ancora una fetta determinante del fatturato.

■ **Francesco Bartolozzi**

In questo contesto navigano ancora in discrete acque le macchine per il garden che hanno chiuso il 2008 con un incremento dello 0,7% rispetto al 2007, confermando il trend positivo che ha visto il settore crescere negli ultimi sette anni in modo pressoché costante. Nel corso dell'anno il mercato nazionale ha assorbito 1.438.500 macchine in totale, comprendenti rasaerba, trattorini, ride-on, motoseghe, decespugliatori e le altre tipologie di mezzi meccanici per il garden e la manutenzione del verde, per un valore complessivo di 660 milioni di euro. Esaminando le singole tipologie di macchine si segnala la crescita dello 0,6% per i rasaerba (429.800 unità vendute), dell'1,8% per i ride-on, del 10,4% per i trimmer, del 9,8% per le motozappe, del 16,1% per le tagliasiepi, del 20,2% per i bio-trituratori, dell'8,9% per le macchine raccogliatrici di foglie; mentre in calo risultano le motoseghe (-6,2%) e i decespugliatori (-5,2%).

«Anche il mercato del garden - sottolinea **Franco Maletti**, presidente Comagarden - probabilmente sarà destinato a subire nel 2009 una flessione a causa della crisi internazionale. Ciò nonostante la stessa natura del gardening, attività che richiede manutenzioni, gli investimenti delle municipalità e la diffusione degli impianti sportivi consente di pensare più positivo». «La meccanizzazione per il verde professionale, che già nel 2008 ha registrato un migliore andamento rispetto agli altri segmenti, potrebbe dunque confermare una certa tenuta anche nel corso del 2009. Nuovi spazi per il settore garden si aprono poi sui temi della salute, dell'ambiente, della qualità della vita e della valorizzazione del tem-

po libero. Si può così sperare che, se non nel breve almeno nel medio termine, il mercato del verde possa tornare a crescere in modo consistente».

Cercherà di seguire questa 'onda' la nuova veste di Expo-green, che si terrà a Bologna dall'11 al 13 settembre 2009. Una seconda edizione che conta di coprire una superficie complessiva di 70mila mq (nel 2007 erano stati 40mila), con 500 espositori attesi. «Crediamo fortemente in questo progetto - evidenzia **Guglielmo Gandino**, amministratore delegato di Unacoma service - e non pensiamo né di aver azzeccato l'anno sbagliato, né di aver dato prova di superficialità. Anzi». Gandino snocciola le tante novità partendo dal fatto che Expogreen non sarà soltanto la rassegna specializzata della meccanizzazione per il garden, ma il punto di riferimento unico dell'outdoor, con maggiore visibilità per il verde, nel senso più ampio del termine. «Per questo - continua Gandino - Expogreen sarà divisa in Green Garden (giardino e dintorni), Green Life Experience (comparto del benessere) e Green Leisure (sport e tempo libero), con un passaggio importante dedicato al 'pet' (animali domestici)».

#### [ INTESA CON AGRILEVANTE

Sul fronte fiere Gandino rilancia e annuncia la sigla dell'accordo con Agrilevante per realizzare quella che lui stesso definisce «un'Eima del Mediterraneo. Un'intesa alla quale lavoravamo da tempo e che ci venite come veri e propri organizzatori dell'evento, non solo come partner commerciali».

L'accordo prevede la realizzazione di tre edizioni (2009, 2011 e 2013): la prima si svolgerà a Bari dall'8 all'11 ottobre. ■

## [ INNOVAZIONE Trattore a idrogeno per New Holland

**F**ra le mura amiche del Lingotto di Torino, nella casa madre Fiat, New Holland scuote il mercato della meccanizzazione agricola con un progetto di lungo termine fortemente innovativo: il lancio di un trattore ali-

mentato completamente a idrogeno, l'NH<sup>2</sup> Tractor. «La nostra filosofia - evidenzia **Carlo Lambro**, responsabile europeo di New Holland - è improntata all'innovazione, che in questo caso si sposa con l'ecosostenibilità dell'intero progetto. Poiché il vero obiettivo del nostro percorso è consentire all'imprenditore agricolo di autoprodursi il combustibile. Rendere cioè la propria azienda energeticamente indipendente, tramite l'utilizzo di biogas, biomasse, vento e altri fonti da riconvertire con un apposito impianto in idrogeno». «Comprendiamo perfettamente - continua Lambro - che si tratta di un cambio di mentalità, ma noi vogliamo essere protagonisti di questa 'rivoluzione' ed è per questo che New Holland ha proposto per prima questa macchina». L'NH<sup>2</sup> Tractor, che si vedrà al Sima di Parigi dove ha vinto la medaglia d'oro come innovazione, è stato presentato in anteprima mondiale, con un adattamento di un T6000 da 120 CV. Vederlo all'opera ha sorpreso, soprattutto di fronte ad una silenziosità che non ha paragoni in campo agricolo: un leggerissimo ronzio e niente più. È chiaro, siamo di fronte ad

un trattore 'prototipo' del quale è stato pianificato l'esordio in campo fra il 2013 e il 2015 che, tuttavia, già dal 2010 verrà testato in un'azienda pilota. Ad oggi l'autonomia con un pieno è di circa 2 ore, ma a regime si arriverà a 8 ore. «Il motore a idrogeno - sottolineano in New Holland - è molto più efficiente (60%) in termini di conversione rispetto al combustibile tradizionale. Ma probabilmente il vero plus è che l'unico materiale di scarto è rappresentato da vapore acqueo».

Intanto dopo aver chiuso il 2008 con risultati particolarmente positivi (+17% in Francia, +10% in Germania, +30% nel Centro Europa) New Holland appare cauta per il 2009: «Il mercato potrebbe stornare un po' - conclude Lambro - ma, continuando a innovare, crediamo di poter mantenere le nostre quote».

■ **Gianni Gnudi**



**ANTEPRIMA  
MONDIALE  
A TORINO.  
DOVREBBE  
ARRIVARE NEI  
CAMPI NEL 2013**